



Per la diffusione immediata: 22/02/2018 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

**I GOVERNATORI CUOMO, MALLOY, MURPHY E RAIMONDO ANNUNCIANO LA COALIZIONE “STATI PER LA SICUREZZA DELLE ARMI DA FUOCO” PER COMBATTERE L’EPIDEMIA DI VIOLENZA DA ARMI**

***New York, Connecticut, New Jersey e Rhode Island firmano un [accordo](#) volto a creare un database multistatale che fornirà informazioni su armi da fuoco, iniziative delle forze dell’ordine e l’integrazione di un Database NICS federale***

***La nuova coalizione multistatale tratterà e intercetterà le armi da fuoco al fine di arrestare il flusso di armi da fuoco fuori dallo Stato***

***Il primo Consorzio regionale di ricerca contro la violenza da armi da fuoco del paese condurrà studi per una migliore segnalazione agli autori delle politiche***

Oggi, il Governatore di New York Andrew M. Cuomo, il Governatore del Connecticut Dan Malloy, il Governatore del New Jersey Phil Murphy e la Governatrice del Rhode Island Gina Raimondo hanno annunciato l’istituzione di una nuova coalizione di “Stati per la sicurezza delle armi da fuoco” (States for Gun Safety) volta a contrastare la violenza da armi da fuoco. Di fronte alla continua mancanza di intervento federale, la coalizione firmerà un Memorandum d’intesa per una migliore diffusione delle informazioni e per contrastare questa devastante epidemia mediante un approccio regionale completo. La coalizione avanzerà un’iniziativa articolata che creerà un database multistatale che integri il Sistema nazionale di controllo immediato dei precedenti penali (National Instant Criminal Background Check System, NICS), tratterà e intercetterà le armi da fuoco utilizzate nei crimini, nonché le armi da fuoco trasportate oltre i confini statali e lancerà il primo Consorzio regionale di ricerca contro la violenza da armi da fuoco (Regional Gun Violence Research Consortium) che studierà le molteplici varianti della problematica per una segnalazione più efficace agli autori delle politiche dell’intero paese.

“Qui a New York, siamo fieri di essere patria della più severa legge per la sicurezza delle armi da fuoco del paese. Tuttavia, il continuo mancato intervento da parte del governo federale in merito a questa problematica ha non solo consentito la diffusione dell’epidemia di violenza da armi da fuoco, bensì ha effettivamente impedito la piena efficacia di leggi quali la Legge SAFE”, **ha dichiarato il Governatore Cuomo.**

“Piuttosto che attendere che il governo federale ritrovi il buon senso e promulghi la

ragionevole normativa sulla sicurezza delle armi da fuoco, New York si unirà a New Jersey, Connecticut e Rhode Island al fine di assumersi le proprie responsabilità. Questa collaborazione non solo farà nuovi passi nell'impedire la fuoriuscita illegale di armi da fuoco dai confini statali, bensì, attraverso l'istituzione del primo Consorzio regionale di ricerca contro la violenza da armi da fuoco, saremo in grado di segnalare in maniera più efficace agli autori delle politiche dell'intero paese il modo per tenere al sicuro le proprie comunità.”

“Ci rifiutiamo di permettere che il mancato intervento federale in merito all'adozione delle ragionevoli leggi sulla sicurezza delle armi da fuoco metta in pericolo le vite dei nostri residenti”, **ha dichiarato il Governatore Malloy**. “Nonostante i migliori sforzi dei potenti lobbisti appartenenti a specifici gruppi di interesse, collaboreremo come una coalizione di stati al fine di garantire la sicurezza delle nostre comunità. Non possiamo starcene seduti e lasciare che le armi da fuoco finiscano nelle mani di coloro che non dovrebbero possederle e non possiamo semplicemente restare a guardare le tragedie che si verificano quasi ogni giorno. Una cosa è chiara: staremmo meglio se ogni Stato e governo federale adottasse delle ragionevoli norme in materia di sicurezza delle armi da fuoco. Non aspetteremo l'azione di Washington; il momento di agire è ora.”

“La violenza da armi non è solo un problema del New Jersey o di New York, tantomeno un problema di uno specifico Stato o regione. È un problema nazionale”, **ha dichiarato il Governatore Murphy**. “Tuttavia, non possiamo aspettare l'azione del Congresso. In qualità di stati, dobbiamo cooperare al fine di intraprendere azioni e adottare misure volte a tutelare i nostri residenti e le nostre comunità. Ma, cosa ancora più importante, un collettivo di stati è in grado di far sì che, insieme, queste misure amplino la portata e abbiano un impatto sulle ragionevoli leggi per la sicurezza delle armi da fuoco.”

“Rhode Island detiene alcune delle leggi più severe in materia di armi da fuoco, ma il nostro paese ha alcune delle leggi più deboli in tal senso. I bambini della Florida e dell'intero paese stanno reagendo, e non c'è da sorprendersi: Li abbiamo messi in prima linea perché per anni i funzionari eletti di Washington si sono rifiutati di farlo”, **ha dichiarato la Governatrice Raimondo**. “Staremo al fianco dei nostri studenti e dei loro genitori al fine di inasprire le nostre leggi sulle armi da fuoco e di combattere la violenza da armi.”

Come parte della coalizione, New York, Connecticut, New Jersey e Rhode Island forniranno informazioni sui soggetti ai quali è vietato acquistare o possedere un arma da fuoco all'interno di ciascuno Stato. Condividendo queste informazioni, gli stati possono evitare in maniera più efficace che determinati individui acquistino una pistola, ottengano un'arma e/o un porto d'armi. L'[accordo](#), in conformità alle tutele sulla privacy statali e federali, fornirà alle agenzie delle forze dell'ordine statali i dettagli dell'acquisto dell'arma da fuoco o le mancate autorizzazioni per coloro che non sono ammissibili. Le persone possono non essere ammissibili al possesso di un'arma da fuoco per diverse ragioni, tra cui un mandato d'arresto, un ordine restrittivo, una malattia psichica invalidante o precedenti penali.

Nonostante la promulgazione delle leggi sulla sicurezza delle armi da fuoco limitino l'acquisto e il possesso di armi da fuoco nei quattro stati, la mancanza di normative federali che impediscono agli individui l'acquisto di armi in altri stati e il loro trasporto

fuori confine, ha vanificato la normativa statale. Al fine di contrastare tale pratica, New York, Connecticut, New Jersey e Rhode Island ordineranno ai loro centri di intelligence delle forze dell'ordine di cooperare al fine di tracciare l'uso di armi provenienti da altri stati nei crimini e di condividere informazioni allo scopo di intercettare i criminali che trasportano armi illegali fuori confine. I quattro centri di fusione statali riuniti che insieme condivideranno le informazioni ai sensi del presente accordo sono il Centro d'intelligence dello Stato di New York (New York State Intelligence Center), il Centro d'intelligence del Connecticut (Connecticut Intelligence Center), il Centro d'intelligence per le operazioni regionali del New Jersey (New Jersey Regional Operations Intelligence Center) e il Centro di fusione statale del Rhode Island (Rhode Island State Fusion Center).

I quattro stati nomineranno inoltre istituzioni di istruzione secondaria al fine di collaborare e istituire il primo Consorzio regionale di ricerca contro la violenza da armi da fuoco. Il consorzio sarà composto da esperti della salute pubblica, del benessere sociale, della politica pubblica e della giustizia penale, i quali condivideranno ed esamineranno i dati al fine di una migliore segnalazione agli autori delle politiche dell'intero paese. Questo rivoluzionario consorzio colmerà il vuoto lasciato dal divieto del 1996 del governo federale sull'uso dei fondi federali per lo studio della violenza da armi, il quale ha ostruito le iniziative di ricerca nel paese, persino nei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie (Centers for Disease Control and Prevention) e negli Istituti nazionali di sanità (National Institutes of Health).

Facendo leva su tali iniziative, gli stati collaboreranno inoltre al fine di persuadere il governo federale ad adottare le ragionevoli misure in materia di sicurezza delle armi da fuoco. Al fine di tutelare le famiglie e le comunità della regione, il gruppo farà appello al governo federale per un'adozione rapida dei controlli dei precedenti generali, di un divieto delle armi d'assalto e di un periodo di attesa federale tra l'acquisto e la consegna di armi.

La coalizione multistatale fa leva su anni di progresso capeggiato dal Governatore Cuomo volti a combattere la violenza da armi a New York. A seguito della tragedia presso Sandy Hook, nel 2013 i Democratici e i Repubblicani si sono uniti a New York per la promulgazione della legge sulla sicurezza delle armi da fuoco più severa del paese. La Legge sulla sicurezza delle munizioni e delle armi da fuoco (Secure Ammunition and Firearms Enforcement Act, SAFE Act) di New York del 2013, più comunemente nota come Legge NY SAFE, ha vietato la vendita di armi d'assalto e di caricatori di grande capienza e contribuisce a tenere lontane le armi dalle mani di persone con malattie mentali pericolose, salvaguardando allo stesso tempo i diritti costituzionali dei proprietari di armi che rispettano le leggi.

Oltre che nella Legge SAFE, New York ha continuato a investire in iniziative SNUG e GIVE, le quali coinvolgono i membri della comunità a contribuire alla messa al bando delle armi dalle strade. Ai sensi dell'iniziativa SNUG, vi è un impiego di individui appositamente addestrati a ridurre il verificarsi della violenza allorché nascono tensioni all'interno delle proprie comunità, mettendo inoltre in collegamento gli individui ad alto rischio con i fondamentali servizi sociali e di supporto. L'iniziativa GIVE offre finanziamenti per assistenza tecnica, formazione, attrezzatura e personale – come procuratori e analisti della criminalità – per aiutare le comunità a ridurre i crimini violenti

e salvare vite. I fondi di entrambe le iniziative sono gestiti dalla Divisione dei servizi di giustizia penale (Division of Criminal Justice Services, DCJS) statale.

Più recentemente, il Governatore Cuomo ha adottato una nuova normativa come parte della Situazione dello Stato 2018, la quale sottrarrà tutte le armi da fuoco a coloro che commettono crimini di violenza domestica. Dato lo stretto nesso tra violenza domestica e violenza da armi letali, questa normativa richiederà la sottrazione di tutte le armi da fuoco a coloro che sono accusati di crimini di violenza domestica, reati minori compresi. Essa aggiungerà inoltre misure volte a sottrarre le armi da fuoco dalle mani di coloro che commettono violenza domestica allo scopo di evitare ulteriori tragedie.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418

[DISISCRIZIONE](#)